SANTUARIO-PARROCCHIA "MADONNA DELLE GRAZIE"
VIA M. DELLE GRAZIE, 59 PIOVE DI SACCO PD / 049 5840327
www.madonnadellegraziepiovedisacco.it

Domenica 11 Febbraio ***VI Domenica*** ***Tempo Ordinario*** ***Madonna di Lourdes*** ***Giornata del MALATO***	**08.00** **11.00** **16.00**	Maria, Alfonso, Bruno, Saverio Int. Fam. Barison Def.Fam.Paglia; Intenzione Fam. Trolese Baratto Egidio e Graziella; Sgaravatto Maria; Camarotto Marina
Lunedì 12 Febbraio	16.00	Def. Fam. Zoppellaro
Martedì 13 Febbraio	16.00	Giulio, AnnaMaria, Basilio, Giuseppe
Mercoledì 14 Febbraio ***Mercoledì delle CENERI*** ***giornata in cui viene proposto il digiuno e l'astinenza*** ***INIZIA LA QUARESIMA***	16.00 20.30	***Santa Messa e imposizione delle Ceneri*** Grigoletto Istria; Rossetto Valentina ***Santa Messa e imposizione delle Ceneri***
Giovedì 15 Febbraio	16.00	Def. Fam. Chinello
Venerdì 16 Febbraio	16.00	
Sabato 17 Febbraio	17.00	Lidia e Egidio; Bruno
Domenica 18 Febbraio ***I Domenica*** ***Tempo di Quaresima***	**10.00** **16.00**	**MESSA DELLA COMUNITA'** Intenzione

14-20 febbraio Settimana della Comunità: appuntamenti particolari da vivere insieme saranno l'imposizione delle **ceneri** e la possibilità dell'adorazione notturna, la **"Lectio"** del venerdì, sabato il pomeriggio con Film e laboratori per genitori, **Musical** per il CUAMM al palazzetto, la **S. Messa** comunitaria **unica al mattino** della domenica **ore 10,00.** Un momento di riflessione e preghiera **martedì 20 alla sera.**

Ricordiamo che DOMENICA 18 febbraio, nella Settimana della Comunità, siamo tutti invitati alla stessa Liturgia Eucaristica, per Celebrare Insieme e Riconoscerci come Assemblea convocata dallo stesso Dono di Cristo ci sarà pertanto un'unica Santa Messa alle ore 10,00

PER LA SETTIMANA DELLA COMUNITA'
Martedì 20 febbraio, alle ore 20,45, presso il Santuario della Madonna delle Grazie, ci sarà una **veglia di preghiera** dal tema: ***ASSETATI DI FRATERNITA'***

UP UNITÀ PASTORALE PIOVE DI SACCO

domenica 11 febbraio 2018

VI^ del Tempo Ordinario

La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.
Mc 1,40-45

26^A GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Mercoledì DELLE CENERI 14 febbraio: inizia la QUARESIMA

e la prima settimana (dal 14 al 20 febbraio) tutte le parrocchie della Diocesi vivono la **SETTIMANA DELLA COMUNITA'**,
Un tempo da dedicare alla riscoperta e al gusto di essere comunità che crede!

Mercoledì 14 febbraio, CELEBRAZIONI con imposizione delle Ceneri: ogni parrocchia propone celebrazioni per bambini e ragazzi e per gli adulti.
Per gli adolescenti e i giovani dell'UP la celebrazione è alle 21.00 nella chiesetta di San Francesco

A partire dalle ore 22.00 di mercoledì 14 fino alle ore 7.00 di giovedì 15:
ADORAZIONE NOTTURNA in CHIESUOLA DEL DUOMO,
è possibile segnare la propria presenza nel cartellone in Chiesuola

Per tutti i venerdì di Quaresima a partire da Venerdì 16 ore 21.00 in chiesa a Sant'Anna
"LECTIO" ***per approfondire il Vangelo***

Sabato 17 febbraio ORE 15.00 Patronato del Duomo
PER LE FAMIGLIE: ***AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA!***
Per i ragazzi, film: UN SACCHETTO DI BIGLIE
Per gli adulti: LABORATORIO PER FAMIGLIE…. ACCOGLIENTI

Sabato 17 febbraio ore 21.00 Palazzetto dello Sport di Sant'Anna
Medici con l'Africa CUAMM
MUSICAL - ***UNA VITA CON L'AFRICA***

Lunedì 19 ore 20.45 patronato Sant'Anna Per adolescenti e Giovani
SIAMO FATTI DI…VERSI….perchè siamo POESIA!
Incontro con Guido Marangoni

Lunedì 12 febbraio alle ore 21.00 presso la sala polivalente della parrocchia di Corte.
Incontro dal tema: " LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA"
Relatore dott. Piero Fusco

Ogni domenica la Parola

***Dal VANGELO secondo* Marco 1,40-45**

"In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte."

La lebbra era davvero avvertita come una maledizione. In assenza di medicinali efficaci, all'uomo disgraziato colpito da lebbra non rimane altra scelta che essere *escluso* dalla normale vita sociale e religiosa che si svolge nell' accampamento. Dovrà stracciarsi le vesti, andare a capo scoperto e con la bocca velata e nel suo vagabondare dovrà gridare a tutti la sua vergogna "Impuro, impuro". Sparisce persino la sua identità personale, il soggetto è completamente spersonalizzato, identificato totalmente con la conseguenza della sua malattia. Questa lo isola e lo emargina a livello sociale e religioso. Ai lebbrosi era impossibile partecipare ai riti, alle preghiere e ai sacrifici che mettevano in comunione con YHWH. Su di loro non pesava solo la conseguenza religiosa della malattia, che combinava tragicamente impurità rituale e di esclusione sociale.

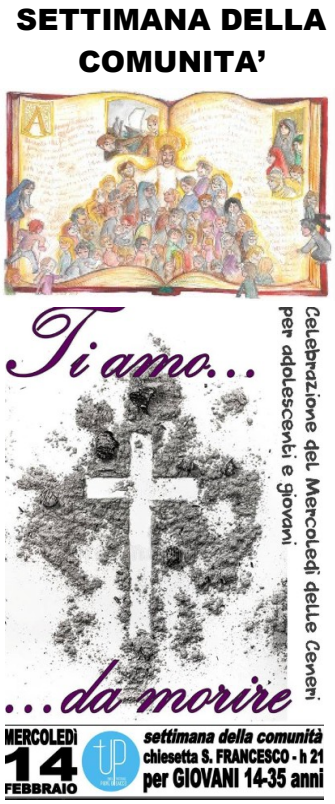
I lebbrosi erano gravati anche dalla pesante e ingiusta condanna teologica. Erano considerati dei puniti da Dio: la loro malattia ributtante era giudicata la conseguenza diretta di una qualche loro colpa verso YHWH. È l'abbandono dell'uomo al suo destino. ***Un sistema protettivo che si difende escludendo*** dallo spazio esistenziale, per finire poi nell'esclusione da parte della mente e del cuore. La paura della lebbra che portava ad una tragica "globalizzazione dell'indifferenza", comprensibile a grandi linee a quel tempo, insopportabile e inaccettabile ai giorni nostri.

"Se l'è andata a cercare", disse un noto politico "cattolico" alla prima comparsa dei malati di aids. Uno stigma che oggi marchia a fuoco altre situazioni e popolazioni, toccate non dalla malattia ma da una tragica necessità di fuga dai propri paesi e che li condanna alla classificazione – intesa negativamente – di "immigrato illegale", "richiedente asilo" ecc. E' evidente in questo testo: ***per Gesù nulla giustifica un trattamento nei confronti di altri uomini spersonalizzante e inumano, nessuna condizione umana può giustificare la nostra mancanza di rispetto.***

Tempo di Quaresima

La Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, **ci offre in questo tempo di Quaresima** il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. Dedicando più tempo alla **preghiera**, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'**elemosina** ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza.

Il **digiuno**, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarma, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che sazia la nostra fame.

Papa Francesco Quaresima 2018